

IL SISTEMA INGLESE

Il Sistema Inglese, noto anche con il nome di Change Ringing, è un sistema di suono a rotazione completa che presenta alcune analogie con le tradizioni diffuse nell'Italia Settentrionale. E' sorto in Inghilterra nel secolo XVII, e si è diffuso non solo in tutto il Regno Unito ma anche in varie località di paesi di cultura anglosassone, come l'Irlanda, gli Stati Uniti d'America, il Canada e l'Australia.

I concerti variano da un minimo di cinque ad un massimo di dodici campane, ordinate secondo la scala musicale diatonica di modo maggiore, ma i più comuni sono costituiti da sei e da otto bronzi.

Il montaggio delle campane a Sistema Inglese rientra nel gruppo dei sistemi a battaglia volante, poiché il battaglia stesso, durante il suono, colpisce il bronzo sul bordo superiore.

Il ceppo di sostegno, in legno o in metallo, ha una forma leggermente arcuata ed il posizionamento dei perni di rotazione è ribassato.

Le campane, in seguito ad una *riforma* operata nel secolo XVIII, sono prive della corona. Dal tempo di tale riforma, infatti, le fonderie d'Oltremarina realizzano le loro campane senza la classica corona, la quale è invece di uso comune in tutto il resto d'Europa. La sospensione della campana avviene tramite tiranti metallici che forano la calotta superiore.

L'assenza della corona, così come il notevole incasso della campana nel rispettivo ceppo di sostegno, derivano dall'esigenza dei suonatori di limitare lo sforzo fisico. Tali caratteristiche tecniche determinano infatti una sensibile riduzione del raggio di oscillazione ed una minore fatica nella manovra, anche se il suono risultante appare più debole e contraddistinto da una resa inferiore (Documenti di Campanologia IV. FATTORI DI CONDIZIONAMENTO DELLA RESA ACUSTICA DELLE CAMPANE). La velocità di oscillazione, in ogni caso, è molto elevata per effetto della leggerezza del ceppo di sostegno.

La ruota di azionamento, posizionata sul fianco del ceppo, è quasi sempre in legno, e l'aggancio della fune è un po' più in alto rispetto al punto di tangenza.

Le campane sono dotate di un dispositivo costituito da una barra che sporge superiormente al ceppo, detta *stay*, e da una barra semifissa sull'incastellatura, detta *slyder*. Tale duplice dispositivo consente di lasciare ferma la campana in posizione verticale da entrambe le parti.

Il raggiungimento della posizione verticale avviene mediante il *rising peal* (scampanio ascendente), nel quale le campane vengono fatte oscillare e portate progressivamente in posizione verticale. Durante le oscillazioni del *rising peal* vengono continuamente eseguite scale musicali discendenti (dalla campana minore alla maggiore), che richiedono una perfetta sincronizzazione della velocità di oscillazione di ogni singola campana.

Le suonate vere e proprie, che presentano una serie alquanto ravvicinata di battute singole, si basano su spartiti numerici le cui cifre corrispondono alle singole campane e alle loro rispettive battute. Ogni riga dello spartito contiene tanti numeri quante sono le campane che costituiscono il concerto. Nella prima riga compare la matrice numerica di partenza, mentre in ciascuna delle righe successive compaiono variazioni numeriche, dette *cambi*, che derivano da elaborazioni matematiche e stabiliscono di volta in volta la successione delle battute. Ogni suonatore deve conoscere non solo la matrice numerica di partenza (caratteristica di ogni suonata), ma anche le regole che determinano la successione dei *cambi*. Una suonata si considera terminata quando alla fine delle varie sequenze dei cambi riappare la medesima sequenza numerica di partenza. Durante l'esecuzione della suonata vera e propria ogni campana viene costantemente mantenuta in movimento, e pur approssimandosi ad ogni giro alla posizione verticale non vi viene mai trattenuta.

Il ritorno delle campane alla posizione di riposo avviene mediante il *downing peal* (scampanio discendente), con il medesimo suono in scala musicale discendente adottato per il *rising peal*.

Per agevolare i suonatori nell'esecuzione delle suonate e nelle conseguenti elaborazioni numeriche, è data la massima importanza al posizionamento delle corde all'interno di ogni campanile. Le funi vengono innanzitutto fatte cadere lungo una circonferenza per permettere a tutti i suonatori di vedersi reciprocamente con la massima comodità; le corde stesse sono inoltre posizionate in sequenza numerica oraria.

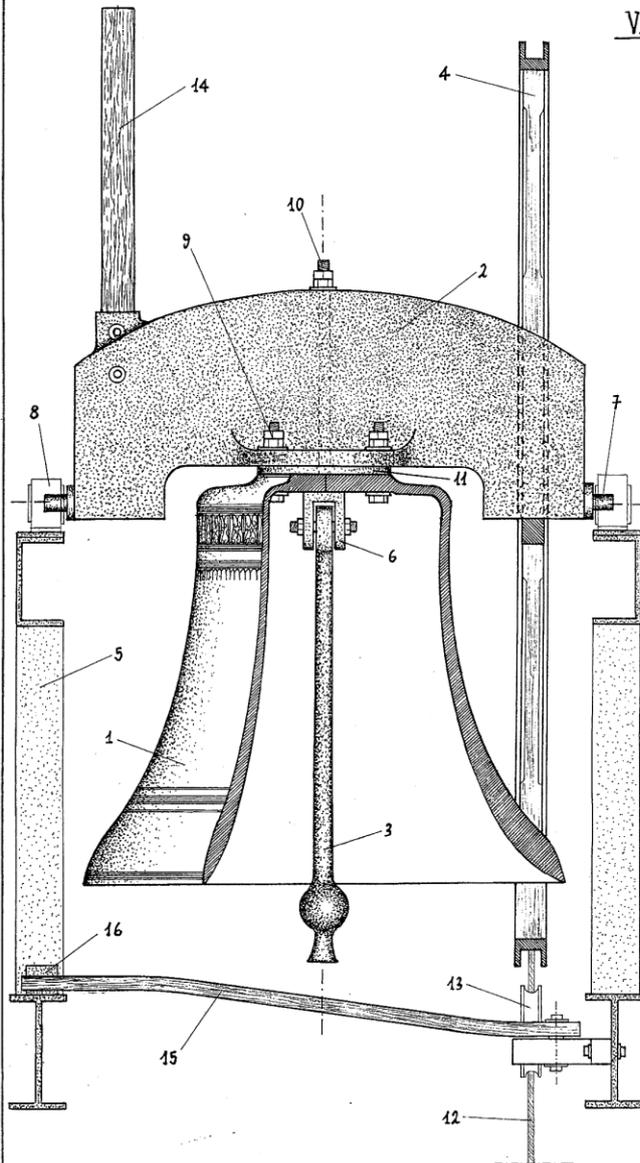
Il più grande concerto a Sistema Inglese è quello di dodici campane della Cattedrale di Liverpool, in tonalità LAb2, con la campana maggiore del peso di kg 4166. Famosi i concerti della Cattedrale di York e della Cattedrale di San Paolo a Londra, entrambi composti da dodici campane nella tonalità Sib2.

MONTAGGIO DELLA CAMPANA A "SISTEMA INGLESE"

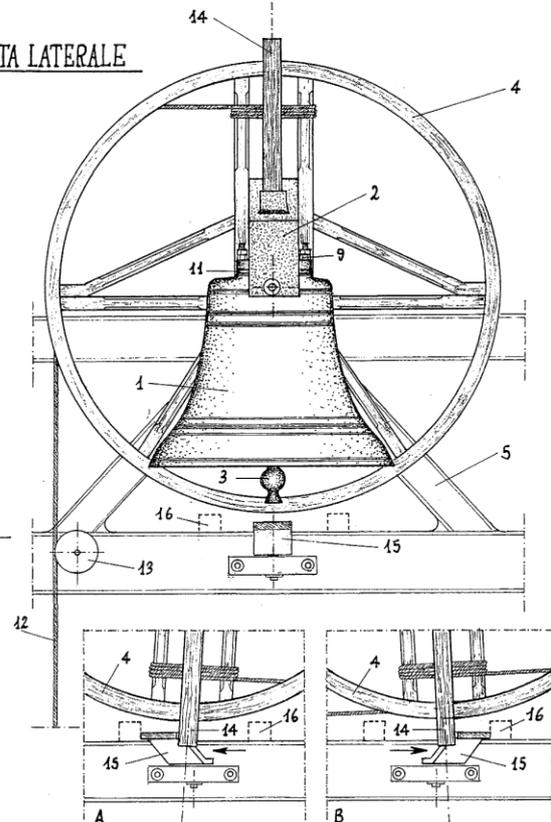
MECCANICA E TECNICA DI SUONO

Matteo Padovani, Verona, N.M.Y.

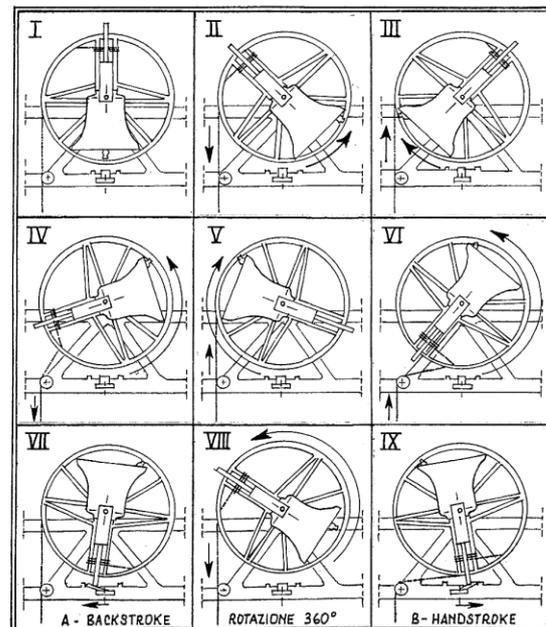
VISTA FRONTALE



VISTA LATERALE



DISPOSITIVO DI POSIZIONAMENTO DELLA CAMPANA "A BOCCA":
A) SENZA LACCIO [BACKSTROKE] - B) CON LACCIO [HANDSTROKE]



- | | |
|--|------------------------------------|
| 1. CAMPANA | 11. ISOLATORE |
| 2. CEPPO DI SOSTEGNO | 12. CORDA DI MANOVRA |
| 3. BATTAGLIO | 13. CARRUCOLA GUIDA CORDA |
| 4. RUOTA DI AZIONAMENTO | 14. SBARRA DI APPOGGIO (STAY) |
| 5. INCASTELLATURA | 15. SBARRA SEMIFISSA (SLIDER) |
| 6. CERNIERA DI SOSPENSIONE BATTAGLIO | 16. APPOGGI DELLA SBARRA SEMIFISSA |
| 7. PERNO DI ROTAZIONE | |
| 8. CUSCINETTO A SFERE | |
| 9. BULLONERIA DI SOSTEGNO | |
| 10. BULLONE PASSANTE DI SOSTEGNO BATTAGLIO | |